

SCHEDA | aziende responsabili |

I top donor BNL per Telethon

BNL e Telethon ringraziano le oltre 20.000 aziende clienti BNL che nel 2005 hanno contribuito al raggiungimento dei record di raccolta a favore della ricerca. In particolare, un grazie ai 67 sostenitori Top (*) che hanno condiviso la causa di Telethon con donazioni a partire da 15.000 euro:

A&C ADVERTISING & COMMUNICATION
ACCENTURE
ADVERA SPA
AGMIN ITALY SRL
APAB, SINDACATO RISTORATORI BO
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI BO
ARTIGIANCASSA SPA
ASTALDI SPA
BNL GESTIONI SGR
CALZATURIFICIO VALLEVERDE SPA
CARONTE & TOURIST SPA
CASEIFICI RIUNITI PIANA DEL SELE
CLUB NAPOLI CUORE AZZURRO-PADULI
COMITATO DI SOLIDARIETA' NURAGUS
CON.I.COS SPA
CONBIPEL SPA
DIMAFIN SPA
F & M SPA
FANDANGO SRL
GEOCENTER SPA
GRUPPO COLANERI
GRUPPO SORAIN CECCHINI
GRUPPO TOSONI
IBM ITALIA SPA
MAIRE ENGINEERING
MERIDIANA SPA
OPERE PUBBLICHE SPA
S.S.B.
SADEL SNC
SCUOLE MESSINA
SEA
SIXTY SPA
TAMOIL
TLC SPA
VITALI SPA

(*) Le aziende elencate hanno fornito il consenso ad essere citate in materiali informativi

A&C con BNL per Telethon, quando donare diventa musica

Nuove iniziative e nuove partnership favoriscono la raccolta di fondi per la causa di Telethon. L'ultima è quella realizzata da BNL con l'agenzia di pubblicità A & C - Advertising & Communication che ha consentito la pubblicazione di un Cd musicale della band emergente ReV: un 'pop-rock italiano' di rango dedicato a una causa sociale. In collaborazione con Trambus Open, appassionati di musica, giornalisti e sostenitori hanno inoltre scorazzato per le vie di Roma su uno speciale bus insieme ai ReV

Musica nuova per la solidarietà, con la realizzazione di un Cd musicale dei ReV, per un 'pop-rock italiano' di rango, grazie all'iniziativa 'Mille Uomini per Telethon' curata dalla A & C - Advertising & Communication, in coincidenza con la maratona record Telethon 2005. "Si tratta di un intervento particolare - hanno testimoniato alla A&C - studiato per generare aggregazione, partecipazione e anche simpatia, coinvolgendo la gente con musica italiana, direttamente nelle vie e nelle piazze romane del centro". I ReV, band emergente romana, sono da tempo impegnati in iniziative sociali ('Meglio rallenta-

re'); da quattro anni il gruppo collabora con BNL per Telethon, questa volta dedicando un singolo, con gli incassi totalmente devoluti alla ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

L'iniziativa ha consentito di offrire i Cd, a soli 5 euro di contributo, presso il Bookshop dell'Auditorium, presso l'Infopoint Trambus Open di Termini, e in tutte le agenzie capitoline di BNL.

Predisposto anche un indirizzo di posta elettronica (bnlperlethon@bnlmail.com) al quale è possibile inviare da tutta Italia la richiesta di prenotazione del Cd per averlo a disposizione presso la sede BNL più vicina.

Ma non è tutto: grazie alla collaborazione di Trambus Open, la squillante iniziativa ha fatto strada in un tour musicale attraverso le vie del centro di Roma, facendo scorazzare insieme ai ReV appassionati di musica, giornalisti e sostenitori, a mo' di turisti, sullo speciale bus vestito con una grafica ad hoc. La forza musicale di 'Mille Uomini per Telethon' per la gioia del pubblico romano e non.



Il gruppo dei ReV

La band ha suonato 'Mille uomini' a tutte le fermate del Trambus Open, concludendo il percorso con un intrattenimento speciale, presso la BNL di Via Veneto, dove la performance musicale ha incluso anche brani tratti dall'album 'Quello che io sento'.

Il bus di 'Mille Uomini' ha iniziato il suo servizio già a fine novembre, per amplificare il suo messaggio di impegno e di solidarietà; alla realizzazione ha aderito anche la Presidenza della Commissione Roma Capitale del Comune di Roma, che ha dato un importante contributo alla produzione. Lo speciale Cd ha avuto ulteriore diffusione grazie alla collaborazione di Romaradio, la underground Tube Station che ha trasmesso il brano dei ReV nelle 49 stazioni della metropolitana di Roma.

Allora "...che una voce diventi un coro ..." come dice saggiamente il refrain della canzone 'Mille Uomini' dei ReV, per donare tutti insieme appassionatamente, grazie al contributo della A&C alla ricerca di Telethon.



La cover del Cd 'Mille Uomini per Telethon'

RICERCA | San Raffaele-Telethon |

Terapia genica, nuova scoperta italiana. Un codice a barre applicato al gene farmaco ne evita il rigetto

Uno studio condotto all'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica (HSR-TIGET) di Milano e diretto dal Prof. Luigi Naldini apre nuovi impreveduti orizzonti all'applicazione della terapia genica ad un numero più vasto di malattie. La ricerca, finanziata da Telethon, fornisce una soluzione ai problemi di rigetto del gene introdotto a scopo terapeutico. Grazie alla strategia ideata da Naldini, Codirettore dell'HSR-TIGET, insieme al giovane ricercatore canadese Brian Brown, il gene-farmaco viene 'nascosto' al sistema immunitario sfruttando una nuova famiglia di geni, quelli per i micro-RNA, la cui presenza nel genoma era passata inosservata fino a pochi anni addietro e la cui funzione si sta chiarendo soltanto di recente. L'importante scoperta è pubblicata da Nature Medicine.

Nella terapia genica il gene-farmaco viene inserito nelle cellule del paziente dopo l'incapsulamento in un veicolo adeguato (spesso un virus attenuato) e va ad aggiungersi a quelli ereditati in forma difettosa, compensandone il malfunzionamento e correggendo il difetto responsabile della malattia. Solo se questo gene terapeutico è trattato stabilmente ed ha raggiunto un numero sufficiente di cellule, la malattia potrà essere curata. Il TIGET è il portabandiera di questa tecnica rivoluzionaria, avendo conseguito per la prima volta al mondo il successo nella sperimentazione clinica su una grave forma di immunodeficienza congenita, l'ADA-SCID. Finora però tale successo, anche se replicato a Parigi e Londra, è rimasto limitato a poche malattie genetiche, tutte caratterizzate da un deficit immunologico. In altri gravi disordini, come le emofilie e le malattie metaboliche da accumulo, in cui i pazienti hanno un sistema immunitario funzionante, la terapia è risultata molto ardua da realizzare: il gene-farmaco viene visto come intruso e rigettato in tempi brevi, al pari di un virus o un trapianto non compatibile.

Per aggirare questo ostacolo, il gruppo di Naldini ha utilizzato i micro-RNA: questi hanno un ruolo fondamentale nel controllare l'informazione genetica espressa da ogni cellula e nel determinarne l'identità. Ogni micro-RNA può sopprimere l'espressione di una batteria di altri geni che riconosce attraverso una sorta di 'codice a barre' impresso sul loro messaggio.

La nuova tecnica ideata da Naldini e Brown prevede che, prima della somministrazione, il gene-farmaco venga marcato con una sequenza di basi attaccata alla sua coda per essere riconosciuto dai soli micro-RNA presenti nelle cellule che partecipano alla risposta immunitaria. In tal modo il gene viene 'silenziosamente' selettivamente in queste cellule, impedendone il riconoscimento da parte del sistema immunitario e non invece nelle cellule degli altri tessuti dove può esercitare la sua azione terapeutica. Il gruppo di Naldini sta ora applicando questa strategia in alcuni modelli di malattia come l'emofilia, con la previsione di arrivare alla sperimentazione clinica entro due o tre anni. Le applicazioni di questa nuova tecnologia consentiranno di ampliare le conoscenze e di sviluppare nuove strategie terapeutiche per le malattie congenite e per quelle acquisite come il cancro.



Luigi Naldini direttore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica (HSR-TIGET) di Milano